

LA NOSTRA SCUOLA E' IN DIRITTURA D'ARRIVO



...pochi giorni alla fine!



**Tecnologie
e rischi della rete**



**Viaggi e
uscite virtuali**



**Progetti di
riqualificazione
scolastica**

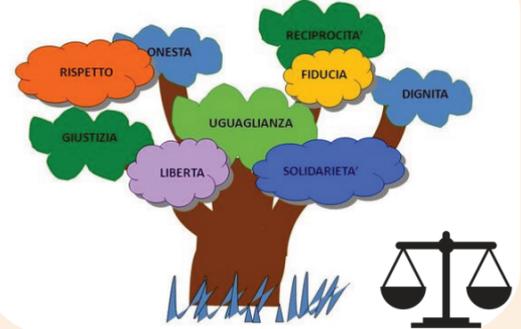


Ambiente e territorio

Concludiamo l'anno con stile !

Quest'anno la nostra scuola ha deciso di partecipare al progetto, indetto dal MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, che prevedeva la realizzazione di un giornalino scolastico. Le classi coinvolte sono state tutte le seconde, le quali hanno dovuto prima seguire alcuni webinar tenuti da professionisti della carta stampata, e dopo l'invio delle credenziali per l'accesso, hanno iniziato a documentarsi e a scrivere su tematiche scelte e riportate su questa prima pagina. Gli alunni hanno risposto positivamente a tale progetto, vestendo i panni di intervistatori, inviati, fotografi e giornalisti, mostrando un grande senso di responsabilità di fronte agli impegni dati loro.

L'albero della legalità



Legalità

Docenti e alunni sperano di poter ripetere tale esperienza formativa ed educativa, altamente motivante e stimolante per tutti.

Sostenibilità Ambientale



Cultura

AD MAIORA...

Le tecnologie digitali e i rischi della rete



LE CLASSI DIGITALI: LA SCUOLA DEL FUTURO

La Fedele Romani dalla tradizione all'innovazione

Noi alunni della II A, di indirizzo tradizionale, abbiamo realizzato un'intervista alle classi digitali per conoscerle meglio e soddisfare le nostre curiosità, ma anche per dare delle informazioni ai futuri alunni di I media. Le classi II E e II D hanno risposto alle nostre domande: **Perché avete scelto la classe digitale? Cosa vi ha colpito?** "Perché nella scuola primaria, in V, la nostra classe era digitale e volevamo seguire un percorso per noi vantaggioso sia dal punto di vista didattico sia da quello pratico, dato che lo zaino è molto meno pesante". **Secondo voi che vantaggi ha? E quali sono gli svantaggi?** "Tra gli svantaggi possiamo dire che il tablet potrebbe essere una distrazione, che in assenza di wi-fi non sono disponibili libri e risorse digitali ed infine che dopo tante ore di studio si affatica la vista. Invece tra i vantaggi ricordiamo che abbiamo a disposizione mappe, audiolibri, video e ricerche più recenti rispetto ai testi in cartaceo. Inoltre è un'esperienza nuova e divertente che può anche servire per il futuro perché tra qualche anno ci saranno più competenze e lavori in digitale". **Se si potesse tornare indietro nel tempo, scegliereste ancora la classe digitale? Perché?** "Sì, perché è un percorso meno noioso e più vantaggioso".

Quali competenze pensate di avere rispetto ad una classe tradizionale?

"Crediamo di saper utilizzare meglio gli Ipad, e questa è una competenza molto utile perché pensiamo che in futuro molte più classi saranno digitali". **Consigliereste il digitale perché?** "Sì, noi consigliamo la classe digitale sempre per i molteplici vantaggi, ma solo se si è consapevoli che gli Ipad non sono uno strumento per giocare, bensì per studiare. Bisogna inoltre essere responsabili e avere cura del dispositivo". **È più facile studiare in digitale o in cartaceo?** "È più facile studiare in digitale perché abbiamo tanto materiale di supporto". **Si sono verificati dei problemi con l'Ipad?** "A volte si possono trovare delle difficoltà nello scaricare i libri o problemi di rete, che impediscono la connessione limitando così l'uso del dispositivo".

Per avere un altro punto di vista e maggiori informazioni in merito alle classi digitali, abbiamo intervistato il prof. Paolone, referente digitale dell'Istituto. **Oltre al tablet, cosa c'è di diverso dall'indirizzo tradizionale?** "L'apple TV, che è presente in ogni aula digitale". **Secondo lei, è più semplice insegnare in una classe digitale o tradizionale?** "È più semplice insegnare in una classe digitale".

Quali sono gli svantaggi e i vantaggi di una classe digitale?

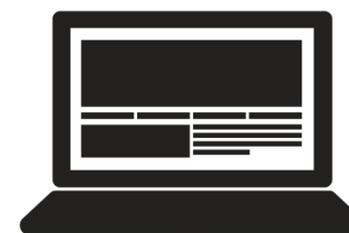
"Tra gli svantaggi possiamo trovare la maggiore possibilità di distrazione sia per docenti sia per alunni, ma ci sono tanti vantaggi, tra i quali gli strumenti a disposizione e tutte le risorse della rete". Terminate le interviste, possiamo sicuramente affermare di avere ora un quadro chiaro e completo delle scelte innovative della nostra scuola, che punta sulla tecnologia, ma con al centro sempre lo studente.



classe digitale



aula d'informatica



Il computer è la bicicletta della nostra mente!



La rete e i suoi pericoli: APP... ARENZE, NON TUTTO È REALE L'importanza di navigare con prudenza nel mare virtuale

Inserisci il testo quiLa scuola, nell'ambito dei percorsi formativi di Cittadinanza Attiva e di Educazione alla Legalità, ha organizzato diversi incontri con la dottoressa Mancarella, che ci ha spiegato la differenza tra realtà ed apparenza sui social, mettendo in evidenza i rischi della rete, ma anche i modi per tutelarci. Dopo queste lezioni e delle discussioni guidate in classe, abbiamo elaborato dei testi, da cui estrapoliamo le seguenti riflessioni, per noi significative: - la bellezza è negli occhi di chi guarda; -per essere belli bisogna anche abbellire il proprio animo e non solo il corpo; -sui social molti giovani vengono insultati e giudicati per il loro aspetto fuori dal "canone", e questo li fa sentire a disagio con sé stessi e inadatti; -dobbiamo stare attenti alle amicizie online perché non si può essere sicuri della vera identità o delle reali intenzioni di chi ci chiede l'amicizia. Dunque, con i social stiamo andando tutti alla ricerca della perfezione che non esiste, ma che appare, e non apprezziamo più le cose belle, piccole, ma che esistono davvero e rendono realmente felici.



ROMA: I MONUMENTI PIU' FAMOSI

In età Covid la scuola lancia i viaggi virtuali



Questa pandemia ci ha bloccato per mesi nelle nostre case, nei nostri comuni e per molto tempo anche nelle nostre regioni, impedendoci così di godere delle bellezze della nostra nazione. Un ottimo strumento che ci ha aiutato ad "evadere" dalle nostre mura in questo periodo di crisi sono i tour virtuali, che ci danno la possibilità di visitare anche in maniera interattiva dei posti stupendi riuscendo anche a farci saltare la fila per così dire. Sicuramente Roma è una di quelle città che merita di essere vissuta di persona, ma anche virtualmente si presta a scatenare forti emozioni. Una delle Vie che più affascina e richiamano la gente, sicuramente è Via del Corso che oltre ad essere una via largamente preferita per lo shopping, ci apre uno spiraglio sulla storia da quella vittoriana, fino ad arrivare alla Roma imperiale. Anche solo alzando lo sguardo in fondo a via del corso, già intravediamo l'imponente struttura, conosciuta come Altare della Patria ma che in realtà è il monumento nazionale a Vittorio Emanuele II, più semplicemente chiamato Vittoriano. Visivamente ciò che ci colpisce, è questo alternarsi di scalinate bianche, terrazze a diversi dislivelli e un colonnato suggestivo al centro del quale si trova il simbolo di tutti caduti in guerra: il Milite Ignoto che è vigilato da due guardie e da due fiamme perenni.

Questa struttura si eleva molto e grazie ad alcuni ascensori si può arrivare ad una terrazza panoramica da cui Roma assume ancora più fascino e da cui si può ammirare in tutto il suo splendore all'orizzonte, il Colosseo. Scendiamo, costeggiamo il Vittoriano e ci apriamo stavolta uno spiraglio sulla Roma imperiale, passeggiando per Via dei Fori Imperiali e potendo ammirare alcuni degli scorci più emozionanti di Roma. Questa via tutta costeggiata dai famosi pini di Roma, che hanno ispirato anche diverse canzoni, oltre ad affacciarsi su Fori Imperiali, ci danno la possibilità di ammirare i Mercati Traianei, consentendoci di immaginare la frenetica vita dei romani a quell'epoca. Questa famosissima via spesso diventa il palcoscenico di diversi artisti di strada rendendo così l'ambiente allegro e piuttosto colorato. Percorrendo Via dei Fori Imperiali, il nostro sguardo è catturato dall'immensità del Colosseo. Quest'opera che ormai è considerata tra le meraviglie del mondo, in realtà si chiama Anfiteatro Flavio. Si estende per oltre 3000 metri quadrati, raggiunge quasi l'altezza di 50 metri e non si può che ammirare tale imponenza. Gli spettacoli dei gladiatori e altre manifestazioni pubbliche, oggi è uno dei simboli di Roma, tanto da far recitare da uno studioso di opere d'arte nell'VIII secolo "finché esisterà il Colosseo esisterà anche Roma".

Allontaniamoci da questo che è il più grande anfiteatro del mondo e oltrepassiamo l'arco di Costantino; percorrendo Via di San Gregorio, la nostra attenzione è catturata da un'immensa area che era un antico circo romano, il famoso Circo Massimo che in passato ospitava giochi ed era inoltre il posto ideale per svolgere scambi commerciali. Oggi ospita ancora alcune antiche botteghe e a volte viene utilizzato in varie manifestazioni e spettacoli. Termina qui il nostro tour, non per mancanza di argomenti, perché Roma offre un'ampia varietà di luoghi da visitare, ma semplicemente per dedicarsi ad altri luoghi

da visitare, ma semplicemente per dedicarci ad altri luoghi italiani forse meno noti ma ugualmente suggestivi.



ABRUZZO: I TRABOCCHI

Viaggio tra le bellezze della nostra terra

Nella nostra meravigliosa terra, lungo il litorale tra Vasto e Ortona, sorgono sul mare delle caratteristiche strutture denominate "trabocchi". Sono antiche macchine da pesca su palafitta che alcuni attribuiscono ai Fenici come invenzione. Ma sebbene la loro origine non sia ben certa, nessuno può smentire quanto la loro vista sia suggestiva. D'Annunzio stesso ne venne grandemente impressionato, qui trova l'ispirazione per scrivere il suo romanzo *"Il trionfo della morte"*, nella quale non si limita a descrivere alla perfezione i particolari della struttura, definendoli dei ragni colossali, ma riesce anche a carpire anche la poesia che questo trasmetteva, fino a descriverlo come un *"anfibo antidiluviano"*. Per il poeta, il trabocco aveva vita propria, e osservandolo erano evidenti i segni del tempo, le tante battaglie intraprese contro il mare; dice il poeta: *"La lunga e pertinace lotta contro la furia e l'insidia del flutto pareva scritta su la gran carcassa per mezzo di quei nodi, di quei chiodi, di quegli ordigni. La macchina pareva vivere d'una vita propria, avere un'aria e una effigie di corpo animato. Il legno esposto per anni e anni al sole, alla pioggia, alla raffica, mostrava tutte le fibre, metteva fuori tutte le sue asprezze e tutti i suoi nocchi, rivelava tutte le particolarità resistenti della sua struttura, si sfaldava, si consumava, si faceva candido come una tibia o lucido come l'argento o grigiastro come la selce, acquistava un carattere e una significazione speciali, un'impronta distinta come quella d'una persona su cui la vecchiaia e la sofferenza avesse compiuto la loro opera crudele."*

I trabocchi in sostanza, sono costruzioni in legno costruite in mezzo al mare a poche centinaia di metri dalla costa, unite alla terraferma da passerelle più o meno stabili. Un tempo hanno rappresentato per molte famiglie di pescatori, il maggior sostentamento economico, oggi invece hanno perso la loro funzione: alcuni sono diventati dei ristoranti dove mangiare dell'ottimo pesce, altri invece sono diventati dei veri e propri monumenti architettonici, tanto da far chiamare quel tratto di costa: "la costa dei trabocchi". La loro struttura ancora oggi, suscita stupore e meraviglia: sorretti da una ragnatela di cavi e di assi, sembrano reggersi in piedi a fatica; affrontano con decisione le sollecitazioni delle tempeste marine e reclamano solo piccoli aggiustamenti e riparazioni in caso di importanti mareggiate. Quindi perché non visitarli di persona? Vi aspettiamo!



BOLOGNA "LA DOTTA"

Tour nella città dove risiede la più antica università italiana

Noi italiani siamo fortunatissimi per tutte le città e i monumenti storici che ci offre il nostro territorio. Tra tutte le magnifiche città abbiamo deciso di visitare Bologna, città ospitante la prima università di tutto il mondo. proponiamo questo fantastico viaggio virtuale in una delle bellissime città di tutta Italia per visitare i monumenti più belli di questa città in modo virtuale, partendo dai più famosi per scendere a quelli meno conosciuti così da farne riscoprire la bellezza. La giornata parte dalla Piazza Maggiore, essa oltre ad essere un monumento di magnificenza molto superiore ad altre piazze è anche la piazza più importante di Bologna. Questa oltre ad essere un monumento in sé, è circondata da molti altri monumenti altrettanto magnifici come la facciata della Basilica di San Petronio, Palazzo dei Notai, Palazzo dei Banchi, Palazzo D'Accursio. Attaccato alla Piazza Maggiore troviamo appunto la Basilica di San Petronio, fu proprio in questa basilica dove Carlo V fu incoronato da Clemente VII fu

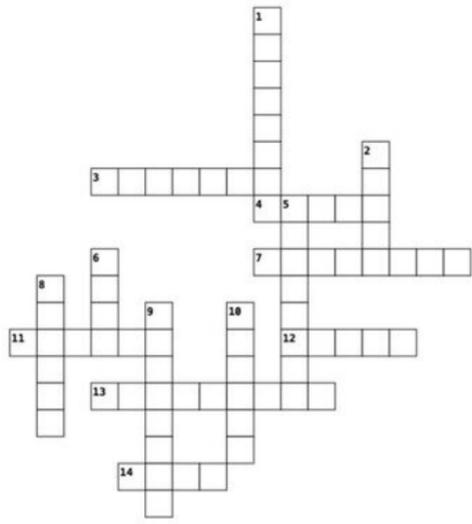
incoronato da Clemente VII imperatore del Sacro Romano Impero. All'interno si trovano 22 cappelle che nascondono bellissime e antichissime opere d'arte. Quando si dice che questa basilica è antichissima sicuramente è vero dato che risale al 1390. Poco lontano dalla Piazza Maggiore si trova La Torre Degli Asinelli, fu costruita da una famiglia che volle ricavarne prestigio sociale. Secondo la leggenda invece fu costruita per iniziativa di un giovane che di lavoro trasportava sabbia e ghiaia con i suoi asinelli, da cui prese il nome. Dopo la torre degli asinelli arriviamo ad un monumento, se si può definire così dato che è più un mini quartiere, molto più recente ma di importanza leggermente superiore perché parliamo Ghetto Ebraico. Di questi ghetti ebraici ce ne sono tantissimi ma questo è il più antico. venivano costruiti per rinchiudere gli ebrei e separarli dal resto della popolazione. Questo Ghetto fu costruito nel 1556, ci si può entrare attraverso Via Zamboni, Via Oberdan e Via Marsala ed ospita anche il Museo Ebraico. Bologna presenta moltissimi monumenti uno più bello dell'altro però, purtroppo, siamo giunti alla fine del nostro viaggio con quest'ultimo monumento. Oltre agli edifici a Bologna si trovano varie bellezze della natura come il Canale delle Moline dove confluiscono acque del Canale di Savena. Dal canale si ha una vista unica. questo lato della città è chiamato "la piccola venezia" Siamo giunti alla fine di questo fantastico viaggio nella città di Bologna. Abbiamo visitato alcuni dei suoi monumenti più belli e importanti, ce ne sono moltissimi altri ma lasciamo un po' di suspense per i prossimi.

CLASSE 2^B



LEGGERE CHE PASSIONE!

Un nuovo spazio lettura allestito con creatività al fine di incentivare la voglia di leggere



Across

3. L'autore del libro "I tre delitti di Anubi" (cognome)
 4. Il nome del celebre scrittore che ha scritto "Il Barone Rampante" (nome)
 7. Ha scritto "Il ragazzo cannone" (nome)
 11. Ha scritto "Il mistero corre nella rete" (cognome)
 12. Ha scritto il famoso "Robinson Crusoe" (cognome)
 13. Ha scritto il famosissimo libro "Robin Hood" (nome)
 14. Ha scritto il libro "Il ragazzo che sfidò Ramses il Grande" (cognome)

Down

1. Ha scritto "Amici per lo spazio" (cognome)
 2. È l'autore de "La capanna dello zio Tom" (cognome)
 5. Ha scritto "Il delitto dell'ipotenusa" (cognome)
 6. È un famoso navigatore che ha scritto un libro sull'Asia sconosciuta (cognome)
 8. Ha scritto un libro su Pierino (cognome)
 9. Il libro più iconico di James M. Barrie
 10. Ha scritto il libro "I ragazzi della via Pal" (cognome)

Cruciverba
letterario

Nella Scuola Media 'Fedele Romani' è stata realizzata una biblioteca e una nuova area dedicata alla lettura. L'idea di progettare uno spazio per leggere è stata della Preside Anna Elisa Barbone, mentre l'incarico della progettazione è spettata al professore B.Di Bartolomeo. La piantina del progetto è stata creata virtualmente, secondo moderni canoni di design scolastico.

Questo spazio è stato realizzato per dare la possibilità ai ragazzi di trovare e leggere tranquillamente libri di qualsiasi argomento, ma anche per socializzare in un ambiente curato e rilassante. I lavori iniziati verso la fine di febbraio 2021, sono terminati a marzo e dopo aver finito l'allestimento della biblioteca e dello spazio lettura, tutto è stato decorato con opere degli studenti della scuola.

La Biblioteca scolastica è fonte di conoscenza e di arricchimento: fornisce aiuto e supporto agli alunni nel loro cammino formativo, dà loro la possibilità di approfondire, di apprendere, di concentrarsi, di ampliare il loro linguaggio di sviluppare la creatività e il piacere della lettura in una cornice colorata e allegra.

Nella nostra ci sono 19 scaffali. I libri sono tutti di tipo scolastico, enciclopedie specialistiche o approfondimenti divisi per materia: scienze, zoologia, biologia, letteratura, storia, scienze motorie sportive, geografia, arte, ecc...Ci sono anche delle enciclopedie multimediali, dei CD e dei DVD che trattano di film e documentari interessanti per noi ragazzi. le norme anti-Covid sono state scelte postazioni e materiali facilmente pulibili e a norma, al fine di sanificare e rendere sicuro l'ambiente. I professori sono molto soddisfatti del lavoro ed anche noi studenti. Ad oggi gli alunni della Scuola Secondaria "Fedele Romani" dispongono di un bel luogo per godersi la lettura.



IL DIGITALE ALLA FEDELE ROMANI

Digital world joins the school

Nel 2020 è iniziata la progettazione dell'aula digitale nella Scuola Media 'Fedele Romani,' l'idea è stata della DS e della professoressa Daniela Di Giacinto, che ormai non insegna più in questa scuola. Lo scopo era quello di completare la dotazione informatica dell'Istituto, oggi viene utilizzata dai nostri coetanei per sostenere le prove Invalsi e per ogni tipo di ricerca o attività informatica. È importante avere un'aula digitale per poter fare lezione in modalità diverse, aprendo così la mente a nuove modalità di apprendimento, ricerca e studio. Il nostro mondo ormai è digitale e risulta quindi fondamentale avere una conoscenza tecnica, anche se basica, per poter comunicare e trovare lavoro. La realizzazione è iniziata a marzo 2021 ed è terminata ad aprile 2021, nei mesi in cui la scuola era in didattica a distanza; è stata la nostra bella sorpresa al rientro. L'aula contiene 20 posti fissi e qualche posto mobile, sono presenti 20 computer Lenovo, veloci e funzionali. Hanno contribuito alla realizzazione del progetto alcuni insegnanti della scuola per l'aspetto tecnologico e di design, il professor B. Di Bartolomeo e il professor T. Paolone. L'aula è già disponibile e perfettamente utilizzabile per chiunque voglia approcciarsi al 'digital world'.



CLASSE 2[^]C

INTERVISTA
IMPOSSIBILE

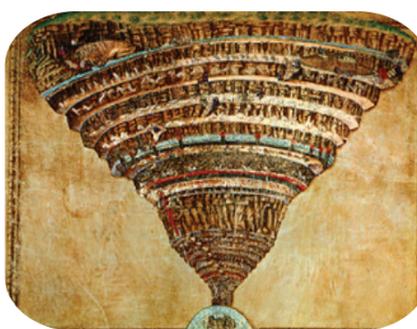
Buongiorno signor Alighieri, sono una giornalista de "Il giornalino di classe" della scuola media F. Romani. Potrei rivolgerle alcune domande? Tante sono le curiosità che noi ragazzi abbiamo. «Certo signorina» «Lei è nato e ha studiato a Firenze, ma quali materie ha studiato?» «Ho studiato latino, scienze, filosofia, retorica e politica.» «Lei aveva qualche passione in particolare?» «Sì, la mia passione era la poesia; da giovane sono entrato in contatto con i più grandi ed importanti autori de Il Dolce Stil Novo.» «C'era qualcuno in particolare che le stava simpatico?» «Sì, ho stretto amicizia con Guido Cavalcanti.» «So che lei ha vissuto una profonda crisi interiore, ma a che cosa era dovuta?» «Non mi piace molto parlarne, però nella mia giovinezza mi ero innamorato di una ragazza di nome Beatrice, ma, con mia grande tristezza, lei è morta e la sua perdita mi ha portato a riflettere molto...» «Mi dispiace tanto per la sua perdita, dev'essere stata una donna straordinaria, un angelo! Tornando però all'intervista, vorrei chiederle: «La Firenze del suo tempo com'era?» Era molto diversa da oggi, era dilaniata da guerre intestine che opponevano guelfi bianchi ai guelfi neri « Lei da che parte si era schierato?» «Mi ero schierato dalla parte dei guelfi bianchi: ci siamo opposti più volte al papa Bonifacio VIII, che cercava di sottomettere Firenze.» «Dev'essere stato davvero difficile combattere contro un'autorità come il papa, ma poi come si è evoluta la sua carriera da guelfo bianco?» «All'inizio andava tutto bene, ero perfino stato eletto priore ed ambasciatore, ma, quando mi allontanai dalla mia amata Firenze, i guelfi neri ne presero il controllo ed io non potei più tornarci.» «Quindi lei è stato esiliato da Firenze, come ha reagito?» «All'inizio mi arrabbiai, ma l'esilio mi ha dato la possibilità di allargare i miei orizzonti politici e osservare ciò che accadeva fuori da Firenze.» «Lei viene considerato da tutti noi il padre della lingua italiana, secondo lei perché?» «Forse perché sono riuscito a trasformare il volgare fiorentino in una lingua letteraria di altissimo livello. Sa...la classe non è acqua!» «Sommo Poeta, qual è la sua opera più famosa e di cui va più fiero?» «Sicuramente la Divina Commedia, che ho scritto negli anni del mio esilio.» «La conosco molto bene, è davvero un'opera splendida!» «Beh, più che splendida...se Boccaccio l'ha definita "Divina" un motivo c'è!» «Sì, certo; nelle cantiche dedicate all'Inferno e al Purgatorio, come vengono punite le anime dannate?» «Le pene seguono la legge del contrappasso, per cui ogni punizione si ricollega - alla colpa commessa in vita. Geniale, no?» «Certamente...Il suo viaggio nell'aldilà ha qualche significato per lei?» «Sì, perché nel mio viaggio sono riuscito a compiere un lungo percorso di purificazione...sa, anche i migliori sbagliano per me e per tutti gli uomini del mio tempo e oltre...» «Il suo viaggio quanto è durato?» «E' durato sette giorni a partire dal venerdì Santo del 1300.» «Nel suo viaggio se l'è cavata da solo o ha avuto bisogno dell'aiuto di qualcuno?» «Non so se da solo sarei riuscito a compiere il mio viaggio, ma fortunatamente ho avuto tre guide: il mio maestro Virgilio, che mi ha accompagnato attraverso l'Inferno e il Purgatorio, la mia amata Beatrice, che mi ha accompagnato nel Paradiso, e San Bernardo, che mi ha portato attraverso i Cieli più alti a contemplare Dio.» «Durante il suo viaggio qual è il personaggio che l'ha spaventata di più?» «Di sicuro Caronte, il traghettatore delle anime dannate, era orrendo: aveva una folta barba bianca e un paio di occhi fiammeggianti!» «Mamma mia, che paura! Senta, dato che, come ha detto lei, lo scopo del suo viaggio era la purificazione, alla fine è riuscito a vedere Dio?» «Sì, perché San Bernardo chiese alla Madonna di concedermi la possibilità di vedere Dio, ma quando mi trovai al suo cospetto, vidi solo una luce, la luce divina e non ci sono parole per descriverlo.» «Dev'essere stata una visione straordinaria! Bene, allora, Sommo Poeta, noi siamo giunti al termine di quest'intervista, io la ringrazio moltissimo per la sua disponibilità.» «Grazie a lei, se avesse bisogno ancora di me, sa dove trovarmi: basta scalare il monte!»

CLASSE 2[^]DDantedì, la giornata nazionale dedicata
al sommo poeta

"Progetti e iniziative della scuola in ricordo di Dante

Ravenna, 14 settembre 1321, muore il sommo poeta Durante Alighieri, detto Dante; 25 marzo 2021, si celebra "Il Dantedì". La Giornata nazionale dedicata a Dante Alighieri, è stata istituita nel 2020 dal Consiglio dei ministri su proposta dell'allora Ministro della cultura Dario Franceschini. A settecento anni dalla sua scomparsa, in tutta Italia e nel mondo si è celebrato il genio di Dante con manifestazioni, eventi culturali e iniziative organizzate dalle scuole. Perché il 25 marzo? Perché è la data che gli studiosi riconoscono come inizio del viaggio immaginario nell'aldilà. Immaginario nell'aldilà della Divina Commedia. Sul sito del Ministero della Cultura, sono state pubblicate le centinaia di iniziative più rappresentative organizzate in tutta Italia. Anche la RAI ha trasmesso uno speciale dedicato al Dantedì, alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, l'attore Roberto Benigni, grande conoscitore della Divina Commedia, ha recitato interpretando versi della celeberrima opera. Anche il nostro Istituto, scuola media Fedele Romani, seppur in didattica in DAD

ha svolto attività celebrative per il Dantedì. Poteva il nostro Istituto non celebrare Dante Alighieri? Ecco come alcune classi hanno riflettuto, celebrato e onorato nel giorno del Dantedì il sommo poeta. Sono stati coinvolti tutti i ragazzi delle classi seconde e terze con attività tra loro diverse. Una classe per ricordare questo giorno ha deciso di recitare alcuni passi dei canti più importanti dell'Inferno, hanno scelto scenografie a tema con il canto, hanno indossato una maglietta rossa e una corona di alloro per fare riferimento al poeta. Le clip sono state montate per realizzare un video da condividere all'interno dell'Istituto. Altri hanno svolto laboratori creativi, hanno prodotto disegni e foto. Molti hanno riflettuto attraverso la visione di documentari legati in modo particolare alle tematiche dell'amore e dell'amicizia in età adolescenziale. Inoltre un gruppo di alunni ha realizzato dei powerpoint su i seguenti argomenti: Dante e la fumettistica Dante e il mondo della comunicazione Dante e il mito Dante e le donne. Insomma i progetti e le iniziative sono state numerose, con docenti e alunni che hanno lavorato con impegno per onorare il "padre della lingua italiana" e colui che è universalmente riconosciuto come il più grande poeta al mondo.



Golden Gala

"Un atleta in corsa è una scultura in movimento"

Il Golden Gala è una manifestazione sportiva dell'Istituto Fedele Romani, organizzata dai docenti di attività motoria. È finalizzata a promuovere la cultura del benessere personale, l'amore per lo sport e la socializzazione. Alle varie gare che si sono svolte tra la fine di aprile e la fine di maggio, hanno partecipato gli alunni scelti da una preselezione. Le maggior parte delle gare ha avuto luogo nel campo adiacente alla scuola, Fonte dell'Olmo, mentre altre come il salto in lungo si sono svolte in una spiaggia attrezzata dato che Roseto è una cittadina che affaccia sul mare Adriatico. Questa manifestazione si concluderà il 10/06 con una festa ricca di coreografie e sfilate di cartelloni anche per salutare al meglio i compagni che si troveranno a lasciare l'istituto. È stata un'esperienza fantastica e soprattutto molto divertente, speriamo tutti di poterla rivivere forse con qualche restrizione in meno.



è stato realizzato un calendario con i disegni degli alunni, ogni scuola ne ha presentati tre; è stato avviato il lavoro per la scelta del logo del progetto, ogni scuola ne presenterà tre e si sceglierà un vincitore attraverso una votazione da parte degli alunni; infine è stato aperta un'area virtuale sulla piattaforma e-Twinning dove vengono condivisi tutti

i materiali e lavori finali. Sia per gli studenti che per gli insegnanti sarà l'opportunità di incontrare culture diverse e migliorare le competenze linguistiche.

IN VIAGGIO
CON
L'ERASMUS

Il progetto Erasmus, ideato dall'Unione Europea nel 1987, prende il nome dall'umanista olandese Erasmo da Rotterdam (XV secolo) che insegnò in varie università europee e viaggiò diversi anni per comprendere le differenti culture. Il progetto fu creato per educare le future generazioni di cittadini all'idea di appartenenza all'Unione Europea. Tale progetto coinvolge tutti gli ordini di scuola fino alle università e consente agli studenti delle superiori e dell'università di studiare e vivere all'estero, mentre agli studenti delle scuole di grado inferiore di avere scambi e brevi soggiorni con gli studenti degli Stati dell'Unione. Il nostro Istituto ha ottenuto il finanziamento, in qualità di scuola partner, per il progetto Erasmus+ "My Ecological Footprint for a Better Future" della durata di due anni (2020-2022) con le scuole di Cáceres (Spagna), Zwolle (Olanda) e Siegburg (Germania). L'attività fa parte del programma Erasmus KA229 School Exchange Partnership. Questo programma europeo ha l'obiettivo di sviluppare il tema della sostenibilità, di promuovere la cittadinanza responsabile e gli atteggiamenti rispettosi dell'ambiente; di migliorare le prestazioni in matematica, scienze, tecnologia e lingua inglese degli alunni attraverso gli scambi scolastici; rafforzare le abilità dei docenti a lavorare in team internazionali migliorando le strategie didattiche. Nonostante il problema della pandemia il progetto è stato avviato e sono state svolte già delle attività, nello specifico:

UNA SCUOLA CHE CRESCE CON UN NUOVO PROGETTO MUSICALE

Alla Fedele Romani si va a scuola a suon di musica!



L'Istituto Comprensivo Roseto 2 ha negli ultimi anni ampliato di molto la sua offerta formativa in diversi ambiti. La vera novità è stata l'istituzione di un indirizzo musicale, che mancava nel nostro territorio e come dice la parola stessa è un particolare percorso nel quale è previsto lo studio di uno strumento musicale e la partecipazione all'Orchestra stabile. Per approfondire le curiosità e la conoscenza di questo indirizzo abbiamo intervistato il professor Concezio Leonzi, il quale ne è il referente scolastico. Riportiamo di seguito l'intervista realizzata al docente, che si è mostrato subito disponibile e ha accolto con gioia le nostre domande e la nostra voglia di saperne di più del progetto musicale. **Quando è nato il corso musicale?** Il corso musicale ha preso vita nel 2014. Quali sono state le motivazioni che lo hanno fatto nascere? E' stata l'esigenza degli alunni che volevano frequentare un corso di musica.

Quali strumenti si insegnano? All'inizio venivano insegnati: pianoforte, percussioni, chitarra e tromba. Da quattro anni è stato introdotto anche flauto traverso. **Da quanto tempo lei insegna nel corso?** Dal 2016. **Quanti alunni frequentano il corso musicale?** Attualmente circa 80 alunni, ma aumentano ogni anno. **Quale strumento insegna lei?** Flauto traverso. **Il corso musicale ha avuto successo fin dal primo anno?** Sì, il corso musicale ha avuto subito un grande successo. **Si può entrare nel corso anche senza conoscenza approfondita musicale?** Sì, ma da qualche anno si fa un corso di propedeutica. **Il corso è pomeridiano o mattutino?** Il corso è pomeridiano. **Si fanno dei saggi intermedi o di fine anno?** Sì, a fine anno, ma in "tempi normali", quando ci si poteva riunire, abbiamo realizzato anche il "Concerto di Natale", replicato più volte.

Ci sono mai state esibizioni fuori dalla scuola? Sì, due anni fa nel teatro comunale di Atri, con grande successo di pubblico. **Una volta ammessi al corso, si può abbandonare?** Un alunno che è stato ammesso al corso musicale può abbandonare solo in casi gravi (motivi di famiglia, cambio di scuola, problemi di salute, ecc.). **Quante sono le ore di lezione?** Le lezioni hanno un totale di due ore, un'ora da soli e una di musica d'insieme (orchestra). **Qual è il massimo di alunni all'interno di una classe musicale?** Ogni classe musicale ha un massimo di 18 alunni. **In cosa consiste l'esame di ammissione?** Nell'esame di ammissione, l'alunno deve dimostrare senso ritmico, intonazione, memoria musicale, capacità di concentrazione e abilità fisiche per lo studio dello strumento richiesto. Insomma non vi rimane che seguirlo anche voi!



**La musica è
la medicina
dell'anima.**

Giuseppe Celommi, maestro di vita e di sport

Il ricordo di un uomo che ha allenato ed educato generazioni di ragazzi

Giuseppe Celommi, chiamato anche Peppe dai suoi amici, a 67 anni ci ha lasciato a causa del Covid-19, che non ha lasciato scampo a lui come a molti altri. È stato un grande conoscitore del mondo sportivo, insegnante di Educazione Fisica, presidente della società Rosetana Nuoto e proprietario del lido Celommi. Era una persona legata ad alti principi morali e i suoi insegnamenti hanno formato diverse generazioni di giovani. I suoi sacrifici si sono visti pure nella crescita della nostra scuola, poiché per molti anni è stato professore di Educazione motoria, ed è stato impegnato anche in diverse iniziative nel sociale. Il cognome Celommi rappresenta un segno distintivo per Roseto, legato non solo all'arte, ma anche, e soprattutto nel suo caso, allo sport. La presenza del prof. Giuseppe è ancora viva tra i suoi colleghi, studenti e in tutta la comunità rosetana. Quando un genitore si avvicinava a lui per dei consigli su come stimolare il figlio all'attività fisica, era solito rispondere: "Fallo divertire, ognuno ha i propri tempi".

Ed è proprio così. Insomma, il professor Celommi ha lasciato un vuoto incalcolabile, e sembra impossibile entrare in piscina e non sentire la sua voce, quella con cui incitava i suoi ragazzi a dare sempre il meglio; per fortuna però nessuno potrà toglierci il ricordo di questo grande uomo, che continuerà a consigliarci anche da lassù a rispettare gli altri, a divertirci praticando sport e a non mollare mai.



CLASSE 2^E



Il progetto "ORCHESTRA STABILE" è una formazione di orchestra giovanile all'interno della scuola media "F.ROMANI" di cui possono far parte alunni interni, ma anche ex alunni che hanno frequentato questa scuola e manifestano ancora l'interesse per questo percorso.

LA FINALITÀ: dell'orchestra stabile è quella di fare musica in compagnia e di apprendere la disciplina in orchestra. L'incontro con ragazzi di diversi livelli favorisce l'integrazione e la crescita sia in ambito personale ma anche musicale

OBIETTIVI: conservare e consolidare le competenze musicali raccolte nei tre anni, promuovere sul territorio l'educazione musicale, promuovere l'attività concertistica sul territorio, favorire la diffusione musicale con collaborazioni o associazioni

PERSONALE DOCENTE COINVOLTO: un docente di percussioni, un docente di pianoforte, un docente di chitarra, un docente di tromba, un direttore d'orchestra

ORGANIZZAZIONE: l'orchestra svolgerebbe 1 ora settimanale di prova d'insieme e mezz'ora di studio delle parti, con gli alunni divisi in classi di strumento.

ORARIO DI SVOLGIMENTO:

LEZIONI PER LO STUDIO DELLE PARTI: venerdì dalle 17:30 alle 18:00

PROVE D'ORCHESTRA: venerdì dalle 18:00 alle 19:30



NON C'E' FUTURO SENZA MEMORIA

Nel mese della strage di Capaci la scuola ricorda le vittime di mafia

Maggio viene ormai considerato come il "Mese della legalità", perché in questo mese si concentrano alcune delle stragi mafiose più cruente ed efferate che la storia abbia mai ricordato. La prima è quella del giovane Peppino Impastato, brutalmente assassinato il 9 maggio del 1978 a Cinisi; egli nacque in una famiglia mafiosa, ma capì che la mafia doveva essere combattuta e dedicò la sua attività politica e letteraria a combatterla, ma purtroppo una notte venne rapito e torturato dai mandanti del boss Gaetano Badalamenti, adagiato sopra i binari con una carica di tritolo sul petto, e fatto esplodere facendo credere a tutti che si trattasse di un suicidio. La seconda è la strage di Capaci, di cui fu vittima Giovanni Falcone, morto il 23 maggio 1992 sullo svincolo autostradale Palermo-Capaci; lui, con la scorta e la moglie Francesca Morvillo, fu coinvolto in un'esplosione di tritolo che ha divelto gran parte del tratto autostradale. Un'altra importantissima strage, avvenuta nel luglio dello stesso anno, è quella che uccise il magistrato Paolo Borsellino, anche lui morto in per esplosione mentre stava suonando il citofono della casa della madre a Palermo, in via d'Amelio.

A tal proposito, nel mese di maggio, in Italia partono numerose iniziative per ricordare tutti coloro che hanno dato la vita pur di regalarci un mondo migliore, dove la luce della speranza prevalga sul buio dell'ignoranza e della malavita organizzata. L'Istituto Comprensivo Roseto 2 anche quest'anno si è sentito in dovere di intervenire in tal senso tramite iniziative e progetti che tenessero viva la memoria di questi grandi uomini; tra le docenti che hanno coordinato lavori, letture e discussioni nelle loro classi ricordiamo la professoressa Mila Parente e la professoressa Eide Bianchi. La prima docente, insegnante di Lettere della classe 3[^]D è stata da noi intervistata, e alla domanda su cosa avesse organizzato con le classi terze lei ha risposto di aver letto il discorso del Presidente della Repubblica, che invita tutti ad essere leali, e di aver spiegato la frase detta dal giudice Falcone: "Gli uomini passano, le idee restano e continuano a camminare con le gambe delle nuove generazioni". Ha deciso poi di far leggere ai suoi alunni un libro sulla legalità intitolato "Per questo mi chiamo Giovanni", in cui un papà cerca di raccontare al proprio figlio cosa sono le mafie e cosa si intende per bullismo, ragionando pio sui modi attraverso cui entrambi possono essere sconfitti.

La docente ha dichiarato di aver scelto questo libro perché ricorda il giudice Falcone e perché ci suggerisce di decidere sempre da che parte stare, seguendo i propri ideali fino in fondo. Alla domanda sull'importanza del parlare della legalità nelle classi ha risposto che per lei è fondamentale, perché solo attraverso la sensibilizzazione degli uomini di oggi si può cambiare il mondo di domani; infine ha aggiunto che la legalità sarà anche uno degli argomenti scelti per gli esami della sua classe. La 2[^]G, invece, ha scritto delle poesie contro le mafie al fine di ringraziare e ricordare le vittime della criminalità organizzata; inoltre anche la professoressa Bianchi ha scelto di leggere in classe un libro dal titolo "Volevo nascere vento", un racconto sulla vita di Rita Atria, nata anch'essa in una famiglia mafiosa, che dopo l'uccisione del padre e del fratello, decide di sconfiggere il "mostro" attraverso l'aiuto del giudice Borsellino. La professoressa ha deciso di far risaltare il punto di vista di una donna, perché solitamente si parla delle mafie al maschile, tralasciando che anche le donne sono inserite nelle famiglie d'onore, e a volte decidono, come Rita, di far sentire la loro voce. Insomma, nel nostro Istituto le idee dei grandi uomini continuano a camminare sulle nostre gambe, come avrebbero voluto Paolo e Giovanni.



L'EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ INIZIA A SCUOLA

Anche quest'anno gli alunni incontrano l'Arma dei Carabinieri per parlare di rispetto della legge

Il 19 Aprile 2021 alcune classi dell'Istituto Comprensivo Roseto 2 hanno incontrato un rappresentante dell'Arma dei Carabinieri grazie al progetto "Formazione alla cultura della legalità nei giovani", che ogni anno caratterizza molte delle attività didattiche della nostra scuola. Quest'anno, a causa del Covid, l'incontro si è svolto in videoconferenza utilizzando la piattaforma Google Meet e ha coinvolto studenti ed insegnanti che, come sempre, hanno accolto tale progetto con interesse ed entusiasmo. Il relatore ha iniziato subito a spiegare il valore del concetto di "legalità", sottolineando subito che si tratta di una tematica molto importante, specialmente per i giovani, sempre più spesso chiamati a non farsi ingannare dagli altri, a lottare per una società più giusta in cui tutti siano uguali di fronte allo stesso sistema di diritti e doveri. Tante sono state le domande rivolte all'Ufficiale per soddisfare le curiosità e sapere di più sulle regole sociali, e tanti sono stati gli spunti di riflessione

che il Carabiniere ha fornito a noi alunni. In particolare un alunno della classe 3[^]G ha deciso di intervistarlo al fine di comprendere fino in fondo l'impegno e la passione che spinge un uomo a dedicare la sua vita alla giustizia e al rispetto della legge. Per prima cosa gli è stato chiesto quanto sia importante per lui educare i ragazzi nel nome della legalità; lui immediatamente ci ha risposto che è fondamentale che professori e genitori insegnino sin da subito ai propri ragazzi un agire legale, e a riconoscere ciò che è giusto e ciò che è sbagliato. Successivamente gli è stato domandato come si può migliorare la nostra società e a vivere in un mondo migliore; lui ha affermato che le persone più anziane dovrebbero dare l'esempio ai più giovani, e che le nuove generazioni dovrebbero prendere spunto dall'impegno dimostrato da grandi uomini che hanno sacrificato la loro vita in nome della giustizia. Poi, alla domanda che chiedeva cosa l'aveva spinto a diventare carabiniere e quali idee sperava di infondere ai giovani, ci ha risposto che il desiderio di

stare vicino ai cittadini e rendere la società più vivibile lo ha portato ad entrare nel mondo della legalità e a diventare un modello positivo per tutti. Come abbiamo potuto comprendere dall'impegno del Carabiniere, e della nostra scuola che si prodiga giornalmente per promuovere progetti in ambito legale, ci mostra quanto, continuare a parlare di rispetto delle norme, di tolleranza e buona educazione, sia fondamentale; del resto la battaglia contro l'illegalità si può vincere solo se si combatte insieme, in una squadra dove gli adulti devono dare il giusto esempio e stare vicino alle nuove generazioni, denunciare le ingiustizie e la furbia di tutti coloro che, slealmente, usano le regole per il solo vantaggio personale, e dove noi giovani ci impegniamo a piantare nuovi germogli di legalità destinati a crescere sempre più forti e rigogliosi. Sicuramente replicheremo con altri incontri anche il prossimo anno scolastico. W la legalità!

NO ALLA VIOLENZA SULLE DONNE

Cara Ester, a te va il nostro IDILLIO D'AMORE

CLASSE 2[^]G



#NONENORMALECHESIANORMALE

Parlando di sempre di legalità, ma questa volta al femminile, vogliamo sottolineare l'impegno dell'Istituto Comprensivo Roseto 2 nel diffonderla partecipando alla IV edizione del concorso dedicato ad "Ester Pasqualoni", la dottoressa uccisa nel parcheggio dell'ospedale di S.Omero a causa della follia di un uomo che si è fatto trasportare dal suo amore "malato". È sembrato doveroso, ad alunni e docenti, ricordarla riflettendo sulla tematica offerta dal concorso stesso, cioè quell'Idillio d'amore che deve guidare le relazioni tra esseri umani, basate sul rispetto reciproco, e sul concetto di differenza intesa come valore che arricchisce e che non discrimina. Tale riflessione è apparsa doverosa a noi studenti, poiché il fenomeno della violenza di genere è un male sociale dilagante e il parlarne appare l'unico modo per conoscerlo a fondo al fine di porvi fine. Il tema del concorso è stato sviluppato da alcune classi dell'Istituto in vari modi, ma sempre con l'intento di suscitare un momento di riflessione e confronto sul tema della violenza contro le donne. Le classi 3[^]C e 2[^]B, dirette dalla professoressa Simona Maravalle, hanno creato favole, disegni e foto, invece le classi 1[^]G e 2[^]G, coordinate dalla professoressa Eide Bianchi, si sono concentrate sulla realizzazione di favole e disegni. È stato piacevole e interessante elaborare soluzioni artistiche riflettendo sui comportamenti sani da adottare per una relazione affettiva basata sul rispetto e sull'equità, sull'uguaglianza e l'ascolto reciproco, tant'è che speriamo di poter ripetere l'esperienza anche nei prossimi anni.